

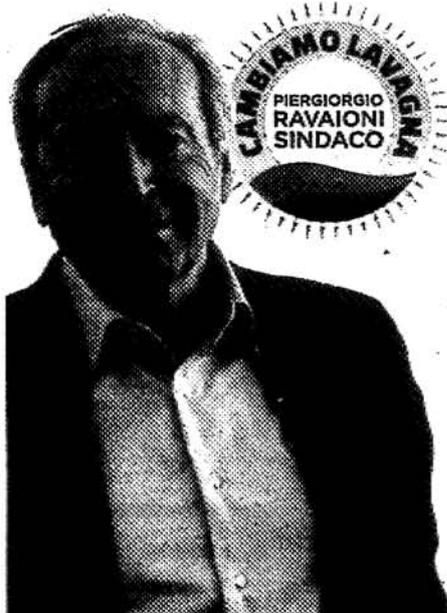
CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA TENTENNANO, GARBARINO NON DECIDE

Ravaioni pronto alla sfida va alla conquista di Lavagna

L'ingegnere ufficializza la candidatura a sindaco. Sondaggio in città

DEBORA BADINELLI

LAVAGNA. Nasce "Cambiamo Lavagna". È la lista civica con cui Piergiorgio Ravaioni tenta la scalata a Palazzo Franzoni. Il candidato sindaco, uscito allo scoperto lo scorso giugno, ufficializza la discesa in campo in occasione delle elezioni amministrative 2014 e presenta il simbolo della lista. Un sole caratterizzato dai colori giallo («energia e forza del cambiamento»), blu («l'ampio respiro della visione di un candidato abituato alle grandi sfide») e verde («il colore della politica pulita»). Settantaquattro anni, ingegnere, una carriera nel settore petrolifero con esperienze professionali maturate in tutto il mondo, una vita dedicata ad amministrare grandi aziende, ma anche all'alpinismo e alla vela. Da trentacinque anni vive a Santa Giulia e, nonostante sia sempre rimasto lontano dalla politica, ha deciso di gettarsi in quest'avventura. «Non mi candido a sindaco di Lavagna per ambizione personale - afferma - Intendo entrare nella vita politica della città con il massimo impegno professionale: quello profuso nella mia carriera lavorativa. Da tempo ho cominciato a guardare le cose con occhio critico, ma non potevo solo lamentarmi di come molte ricchezze di Lavagna siano state trascurate e non utilizzate. Sono il mio passato professionale e la mia esperienza di cittadino del mondo ad avere rafforzato questa convinzione. La vela mi ha insegnato che con una buona squadra si ottengono grandi risultati. Occorre pensare sempre all'obiettivo comune: cambiare in meglio la qualità della vita dei cittadini». Ravaioni, dunque, si conferma il primo candidato di Lavagna. Attorno a lui c'è fermento e si dice sia suo il sondaggio telefonico commissionato a un'agenzia di Bologna per sondare il gradimento di cinque pos-



PIERGIORGIO RAVAIONI candidato sindaco della lista Cambiamo Lavagna



Gli altri



GIUSEPPE SANGUINETI Movimento per Lavagna

MAURO GARBARINO (lista non definita)



MAURO CAVERI Uniti per Lavagna

LUIGI BARBIERI Ripartiamo da Lavagna

sibili sfidanti: Ravaioni, Giuseppe "Pino" Sanguineti, Mauro Garbarino, Mauro Caveri, Mario Maggi. Sanguineti (già consigliere e assessore tra il 1985 e i primi anni Novanta) è pronto a farsi avanti con "Movimento per Lavagna". Garbarino, già vicecomandante della polizia municipale di Lavagna, in alcuni periodi anche comandante fecente funzioni, invece, prende tempo nell'attesa di sciogliere le riserve sulla sua eventuale partecipazione alla competizione. Non pare avere alcuna fretta di scoprire le carte neppure il centrosinistra: l'amministrazione uscente (nelle ultime settimane alle prese con il licenziamento dell'assessore al Bilancio, Raffaele Manca, e il sopralluogo della guardia di finanza a Palazzo Franzoni) non si sbilancia. In città, però, è il nome del vicesindaco a circolare con assiduità. Caveri, dunque, potrebbe essere il portacolori di "Uniti per Lavagna". Una scelta naturale anche se non manca chi storce il naso. Situazione analoga a quella che costringe il centrodestra a segnare il passo. L'ipotesi (tornata alla ribalta negli ultimi giorni) di affidarsi a Maggi, già consigliere regionale, provinciale e assessore a Chiavari, non trova consensi unanimi. In questo momento, salvo novità che potrebbero emergere sabato dal consiglio nazionale del Pdl - dilaniato dalle faide interne -, ossia l'eventuale azzeramento di tutti i vertici e l'avvio di un'epurazione, il candidato in pectore rimane Luigi Barbieri, capogruppo di "Ripartiamo da Lavagna". Nessun segnale arriva dal Movimento cinque stelle (intenzionato a competere) e da Partecip@ttiva. A questi primi schieramenti, però, potrebbero aggiungersi altri candidati che stanno fiutando l'aria.

badinelli@ilsecoloxix.it